

# ROSALINDA



Regione Lombardia

CIRCUIT  
Teatrali  
LOMBARDI



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



foto di Fabio Lovino

2013-2014

venerdì 27 marzo ore 20.30 *diversamente*

**QUARTETT**

di Heiner Müller  
regia **Valter Malosti**

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO

## QUARTETT

di Heiner Müller

da *Le relazioni pericolose* di Laclos

nuova versione italiana

Agnese Grieco e Valter Malosti

con

**Laura Marinoni** (Merteuil)

**Valter Malosti** (Valmont)

regia **Valter Malosti**

dramaturg **Agnese Grieco**

scene **Nicolas Bovey**

suono e *live electronics* **G.v.p. Alcaro**

luci **Francesco Dell'Elba**

costumi **Gianluca Falaschi**

assistente alla regia **Elena Serra**



### NOTE DI REGIA

*Quartett* di Heiner Müller è un testo in prosa che assomiglia a un poema, un *pas de deux* in cui sesso, identità e finzione sono declinati in luce *postmoderna*, a partire però da una profonda urgenza esistenziale.

Un "salotto prima della Rivoluzione Francese" e un "bunker dopo la terza guerra mondiale", queste le indicazioni di scena fornite dall'autore per il suo dramma. Tra passato e presente, passando già per il futuro.

Questa la dimensione drammaturgica che Müller intende evocare. In un fantastico spazio teatrale della mente agiscono una Donna e un Uomo: Merteuil e Valmont. Sono i due libertini a cui Pierre-Ambroise-François Choderlos de Laclos ha dato vita settecentesca ne *Le relazioni pericolose*, il suo famoso romanzo "maledetto" che ha affascinato, e non edificato

*moralmente*, generazioni di lettori, nonché suscitato nei secoli grandi *querelle* intellettuali. Heiner Müller li porta in palcoscenico conducendoli per mano a un dialogo serrato, a un ultimo scontro che li costringe a rispecchiarsi l'un nell'altro. E Merteuil e Valmont sono al tempo stesso due attori coinvolti in un gioco, pericolosamente autentico per la sua *umana troppo umana* crudeltà, che in una cornice da dramma arriva a sfiorare la commedia, nella artificialità della recita mostra l'estrema serietà delle parole. Onnivori, insaziabili, i due attori in scena si scambiano i ruoli e interpretano, per il loro e il nostro piacere, anche le loro vittime: la casta e religiosa madame de Tourvel, l'innocente vergine Volanges. Il meccanismo della seduzione appare qui un teorema di pasoliniana memoria. Senza nessuna mistica, senza trasfigurazione

possibile. Carnale e ironico, esistenziale e altamente teatrale, filosofico e provocatorio, *Quartett* vive dello scontro tra i sessi, per una volta mostrato nella sua necessità non psicologica, nel suo essere metafora sadiana del potere, gabbia in cui i ruoli possono sempre ribaltarsi.

Chi è vittima e chi carnefice, chi "sta sopra" e chi "sta sotto", chi è alla fine l'uomo e chi è la donna? E cosa sono poi "gli uomini" e le "donne"? Delle semplici citazioni forse? Nella sua radicalità teatrale e meta teatrale, il testo di Müller, poco rappresentato in Italia, ma cavallo di battaglia in Germania e Francia di molti registi, attrici e attori, invita a interrogarsi e a mettersi alla prova senza reticenze. Come sostenere la ferocia, blasfema e tuttavia anche sacrale, dei libertini che dividono lo spirito dal corpo, in un mondo senza aldilà?

Durata dello spettacolo: 70 minuti senza intervallo



E questo significa anche domandarsi come affrontare la violenza che abita la nostra vita. I nostri corpi. I nostri mondi condivisi.

Nella tessitura del testo vediamo apparire in controluce i classici del secondo Novecento: *Finale di partita* di Beckett, *Le serve* di Genet, il teatro di Thomas Bernhard.

Ho trovato una forte analogia tra *Quartett* e *Orgia*

ma con una sostanziale differenza: i personaggi di Pasolini sono borghesi, gli aristocratici di Müller si sono invece elevati al di sopra dell'umanità. E la particolarità dell'idioma di Müller risiede forse in quello che l'autore definisce il suo carattere barbaro e provocatorio, che nonostante tutto, insegue il sogno di assolutezza dei romantici tedeschi, esitando appunto nella poesia.

**Valter Malosti**

**prossimo  
spettacolo di aprile**

**8 aprile** ore 21.00

**9 aprile** ore 21.00

TEATRI UNITI DI NAPOLI

PICCOLO TEATRO DI MILANO-TEATRO D'EUROPA

TEATRO DI ROMA

## **LE VOCI DI DENTRO**

di **Eduardo De Filippo**

con **Chiara Baffi, Betti Pedrazzi,  
Marcello Romolo, Peppe Servillo, Toni Servillo,**

**Gigio Morra, Lucia Mandarini,**

**Vincenzo Nemolato, Marianna Robustelli,**

**Antonello Cossia, Daghi Rondanini,**

**Rocco Giordano, Maria Angela Robustelli,**

**Francesco Paglino**

scene **Lino Fiorito**

costumi **Ortensia De Francesco**

luci **Cesare Accetta**

suono **Daghi Rondanini**

regia **Toni Servillo**



**Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli Cremona**

Biglietteria (ore 10.30 - 13.30 e ore 16.30 - 19.30) tel. 0372.022.001 e 0372.022.002

Biglietteria on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) e-mail: [info@teatroponchielli.it](mailto:info@teatroponchielli.it) [www.teatroponchielli.it](http://www.teatroponchielli.it)